

News

SIGLATO L'ACCORDO TRA CONFCOMMERCIO E L'ORDINE DEI CONSULENTI DEL LAVORO

Oggi 22 giugno presso la sala Manuel Puglisi di Confcommercio si è sottoscritto l'accordo tra la Confcommercio - Imprese per l'Italia e l'Ordine dei Consulenti del Lavoro per sviluppare attività nell'ambito del lavoro nel territorio.

Il presidente di Confcommercio Liberante Sandro Romano ed il presidente dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro Antonio Butera, si sono impegnati a diffondere un nuovo metodo di lavoro che consenta alle imprese e ai lavoratori di trovare risposte celeri alle mutevoli esigenze del mercato del lavoro. Hanno, inoltre, sottolineato l'esigenza di avviare un progetto comune di intervento finalizzato alla crescita imprenditoriale sul territorio Siracusano, incrementando i rapporti di collaborazione attraverso accordi e convenzioni e sviluppando il sistema della welfare state e della bilateralità.



Presenti all'incontro il presidente dell'Ufficio provinciale del lavoro Domenico Amich ed il presidente dell'Ente Bilaterale del Terziario Anna Florida.

«Per noi è un progetto - ha dichiarato Romano - che rientra nell'azione di crescita e rilancio dell'intero territorio e con i consulenti del lavoro siamo certi di sviluppare una forte sinergia a beneficio delle aziende e dei loro lavoratori».

«Siamo onorati - ha sottolineato Butera - di sottoscrivere un accordo con la più grande associazione di categoria per discutere di tutti i problemi che il mondo del lavoro oggi ci riserva. Il secondo accordo in Italia e il primo in Sicilia che organizzerà una Consulta dei professionisti per l'Impresa».

Anche il direttore Amich ha testimoniato: «Che ben vengano queste iniziative sul territorio affinché insieme si possa lavorare nel rispetto delle regole e della democrazia. Noi faremo il possibile per sostenere queste azioni».

Il presidente dell'Ente Bilaterale ha precisato: «Abbiamo bisogno che insieme sosteniamo la formazione dei lavoratori che escono dal ciclo produttivo, noi siamo disponibili a finanziare gli interventi per il sostegno al reddito, ma tutti gli operatori devono fare il proprio dovere».